

in lui, che l'ideale russo è — l'universalità, la riconciliazione, l'umanità.

Il fenomeno Puškin ci spiega anche la nostra attività futura. Lo spirito russo, il pensiero russo non si sono espressi soltanto in Puškin, questo è vero, ma è soltanto in lui che essi ci sono apparsi in tutta loro pienezza, ci sono apparsi come un fatto, compiuto ed integrale...

Di Puškin parleremo un po' di più dettagliatamente nel nostro prossimo articolo e svilupperemo il nostro pensiero con maggiore efficacia dimostrativa. Nel prossimo articolo passeremo, finalmente, anche alla letteratura russa, parleremo della sua condizione presente, del suo significato nella società presente, di certi suoi malintesi, di certe sue contese e di certi suoi problemi. Vogliamo specialmente dire alcune parole intorno ad una stranissima questione, che già da tanti anni ha divisa la nostra letteratura in partiti e paralizza in questo modo le sue forze. Intendiamo parlare della famosa questione dell'*arte per l'arte*. Tutti la conoscono. È inutile enunciarla. Confessiamo in precedenza, che quel che più di tutto ci meraviglia è come mai questa questione non sia venuta finalmente a noia al pubblico e come mai esso non si rifiuti di leggere degli interi trattati su di essa. Ma noi cercheremo di esporre la nostra opinione senza darle la forma di un trattato.